

Documento di progetto

"Starter 2013" Valorizzazione Porta Cumana: da Maiuri e Pane, al Forum 2013

Sommario

<u>IL CUORE DELL'IDEA.....</u>	<u>3</u>
<u>L'IDEA PROGETTUALE.....</u>	<u>3</u>
. Cosa	3
. Dove.....	
<i>Che relazione c'è fra il progetto e la cultura e le tradizioni del territorio in cui viene proposto</i>	<i>3</i>
. Perché <i>In che consiste l'originalità e rilevanza dell'idea rispetto al contesto.....</i>	<i>3</i>
. A chi	5
. Come funziona	5
<u>IL PIANO DELLE ATTIVITÀ.....</u>	<u>6</u>
. <i>Elenco delle attività che si intendono realizzare</i>	<i></i>
<u>LE PERSONE E LE ALLEANZE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO</u>	<u>8</u>
<u>IL GRUPPO PROMOTORE.....</u>	<u></u>
. <i>Valutazione delle competenze.....</i>	<i></i>
<u>COLLABORAZIONI E ALLEANZE</u>	<u>9</u>
. <i>Chi ci dovrebbe essere</i>	<i></i>
<u>PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI E TIMELINE.....</u>	<u>9</u>

Il cuore dell'idea

L'idea progettuale

Cosa

In cosa consiste l'idea?

Rafforzare il Senso di Appartenenza della Comunità ripartendo dalle Origini, per supportare la P.A. ad autosostenere il vantaggio acquisito dal Centro Storico di Napoli in quanto Sito Unesco, e coinvolta l' Area Flegrea in virtù degli antichi legami Neapolis-Cuma testimoniati proprio dalla Porta Cumana e dalla Rete Viaria ad essa collegata, avviare un Programma di Coesione Socio-Economica per incrementare, sostenere anche la capacità attrattiva dei Campi Flegrei, specie accorpando i Progetti di Riqualificazione sostenibile già in atto per le 2 Aree. Il Monumento insieme col soprastante Obelisco di S. Domenico testimonia le fasi storiche più significative per la Comunità dalle Origini alle **4 Giornate di Napoli**, Evento che ne sospese la Valorizzazione già disposta, come da Carteggio emerso nell'ambito di un ricerca per la Tesi, dal Soprintendente A. Maiuri ed in seguito attesa anche dal Professore R. Pane.

Dove

Che relazione c'è fra il progetto e la cultura e le tradizioni del territorio in cui viene proposto

Impatto atteso ed effetti di sviluppo sul territorio

L'autosostenibilità della capacità attrattiva e il conseguente innalzamento del livello di qualità della vita, consentirebbero di ampliare le opportunità di crescita sociale ed economica del Territorio Urbano e Flegreo, contribuendo a trattenerne, con nuovo impulso anche al settore Turistico-Culturale, la potenziale forza-lavoro per la maggiore capacità occupazionale indotta. Inoltre, per evitare sovrapposizioni e rendere performante il processo aggregativo sociale ed imprenditoriale, sarebbe utile creare un Marchio Tipico volto in questo caso a razionalizzare, rendendole complementari, vocazioni e competenze anche non consolidate, in modo da dotarsi di un' offerta eterogenea e che interessi più Settori, per evidenziare al meglio la Tipicità locale e far emergere e migliorare le ulteriori potenzialità. Un *asset* strategico obiettivo anche di un progetto per lo Sviluppo e la Tutela Ambientale, cofinanziato dall' UE, basato su Itinerari Turistico-Culturali ed Enogastronomici¹, che in questo caso si potrebbero autosostenere proprio recuperando questa peculiare infrastruttura d'accesso al Territorio.

Perché

In che consiste l'originalità e rilevanza dell'idea rispetto al contesto

Sottolineare la diversità rispetto agli altri progetti

Tale "ripresa" oltre a creare partecipazione e nuova conoscenza, supporta il Patrimonio locale incidendo in positivo specialmente su Conservazione e Fruizione dei relativi Siti, archeologici e ambientali, visto il controllo integrato delle Aree comprese e ricadenti lungo la Rete Viaria,. Infatti da questa virtuosa Rete socio-economica tali Beni, tra l'altro solitamente soggetti anche al c.d. "Morbo dei costi", trarrebbero notevole vantaggio in termini di Tutela per questa integrazione con quelli Comuni, specie attivando, insieme con il monitoraggio e la fruizione tradizionali, forme d'interazione innovative come soluzioni Smart, Piattaforma web, App specifiche e non, etc...; interventi manutentivi di routine "integrati", compatibili con la fragilità dei Siti, e che di fatto diverrebbero ordinaria Conservazione. Un' efficienza gestionale, e a costi contenibili, offerta da

¹ EuLUPT.itin.enog.htm

questa singolare Rete la cui attuazione è considerata strategica per lo sviluppo sostenibile, quindi utile anche a fronteggiare le endemiche criticità geoambientali, comuni per molti versi a quelle della Città di Napoli (v. Convegno²); d'altronde come specificato nel Bando Campania Turismo si tratta di un'Area "integrabile"³.



Dunque un contesto bisognoso di particolari attività di monitoraggio oltre che Territorio dalle tante potenzialità, e specie in merito al sottosuolo del Centro Storico andrebbero studiate soluzioni che al contempo puntassero a rafforzarne il controllo, come per i sottoservizi⁴.

Ad esempio prendendo spunto dal suo ormai ordinario impiego per la creazione del sistema di rete MetroNapoli, si potrebbero realizzare parcheggi sotterranei atti anche a decongestionare il traffico urbano, come contemplato in vari progetti dal Prof. R. Pane (v. foto da Relazione), facendo ricorso



come si è già segnalato, a tecnologie Smarts etc.. per il monitoraggio.

² 17/06/11- Dipartimento di Scienza della Terra dell' Università degli Studi di Napoli Federico II-

³ [Campania Turismo, prorogati i finanziamenti per la valorizzazione di siti e beni culturali. Campania Europa.it.htm](#)

⁴ [San Marcellino, sprofondamento nella casa dei geologi .htm](#)

A chi

A chi è destinata?

Agli EE.LL e ai vari Stakeholders interessati ad affiancarli nella cura sostenibile del Territorio includendo l' Area Flegrea, e creando sinergia con altri progetti di Risanamento-Sostenibilità comunali, provinciali, regionali, ministeriali in atto, specie quelli inerenti l' adeguamento del Territorio Flegreo Originario (All.3, 4, 5, 6). Infatti tramite questo Progetto-Pilota divengono complementari agli “interventi-rete” per migliorare l' offerta turistica (già All.1) e agli interventi del Progetto di Valorizzazione del Centro Storico di Napoli sito Unesco (All.7), oltre che agli Itinerari-LUPT segnalati a pag. 4; di qui un' ulteriore opportunità per favorire politiche di sviluppo locale sostenibile dato questo controllo “integrato” del Territorio.

3. [Lago d' Averno e strade flegree, arrivano i fondi dalla Provincia - L'iniziativa.htm](#)
4. [Risanamento di laghi e mari nuova occasione per i Campi flegrei - L'iniziativa.mht](#)
5. [PIU Europa 25 milioni per Pozzuoli. Ecco i siti interessati - L'iniziativa.htm](#)
6. [Progetto - Attività - Prodotti.htm](#)
7. [Grandi Pr c unezc.htm](#)
8. [Eu LUPT itin. enog..htm](#)

Come funziona

Quali sono gli obiettivi del progetto:?

Contribuire ad autosostenere la “rendita di posizione” acquisita dal Centro Storico di Napoli in quanto sito Unesco coinvolgendo il Territorio Flegreo tramite la Valorizzazione della Porta Cumana, da riprendere insieme alla Rete Viaria ad essa collegata.

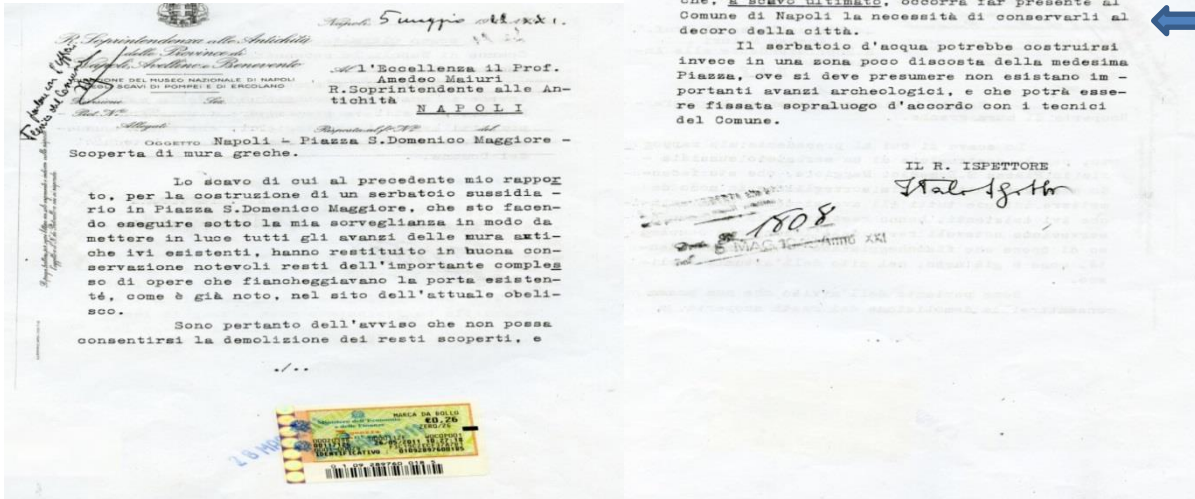
Pertanto, in linea anche col Progetto Ministeriale di Mobilità Sostenibile (All.6), oltre le pregiate strade del Sistema di Cocceio del versante provinciale, inerente le Cryptae di Cocceio e della Sibilla (All.3), vanno considerati:

le attuali linee della Sepsa sostitutive delle originarie vie “per colles”, il Sistema di Cocceio del versante urbano inerente le Cryptae Neapolitana e di Seiano, ed il Grande Progetto di Valorizzazione del Sito Unesco (All. 7), ché in merito agli spazi urbani include proprio il Decumano Inferiore, e per la parte che intercetta il Monumento. Quindi una piena sinergia tra i vari Progetti di Riqualificazione-Sostenibilità, creata dalla ripresa di questa Valorizzazione, utile, come già segnalato nella pagina precedente, anche a monitorare il sottosuolo bisognoso di particolari attenzioni per la presenza di numerose cavità; tra l' altro è divenuta pratica comune la Fruizione a fini conservativi, come quella attivata per il Processo di Valorizzazione del *Tunnel Borbonico*⁵.

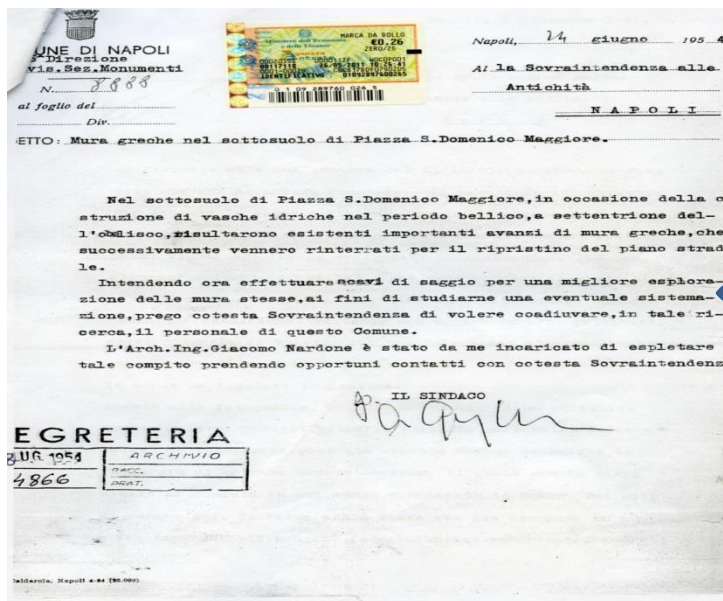
⁵ [Tunnel Borbonico.htm](#)

Perché proprio voi volete realizzarlo?

Perché, come accennato, nell'ambito della mia ricerca per la Tesi di "Gestione dei Processi delle Imprese Culturali ed Ambientali" - CdL Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale -, è emerso da un Carteggio autografo che già nel 1943 il Soprintendente A. Maiuri aveva iniziato il recupero di questo Monumento per il riconosciuto valore culturale,



tanto da chiedere al Comune di "...conservare al decoro della città..", ma fu sospeso a causa della guerra e riproposto dal Sindaco dell'epoca dopo oltre 10 anni.



Successivamente anche il Professore R. Pane si attivò per riprendere questa Valorizzazione nell'ambito dei vari interventi di Archeologia Urbana, che gradualmente grazie anche al *Progetto Icomos*, hanno consentito al Centro Storico di essere iscritto quale Sito Unesco per il carattere Universale-Eccezionale dato dalla sua Stratificazione. Pertanto un Carteggio utile ad evidenziare il singolare ruolo assunto dalla Porta Cumana, contribuendo al contempo a ricostruire questo Evento di Storia-Patria particolarmente emblematico per la Comunità.

Il piano delle attività

Elenco delle attività che si intendono realizzare

Per favorire questo Processo di rigenerazione della Storia della Città e contribuire ad attuare il suddetto circolo virtuoso, con l' intento di autosostenere il vantaggio acquisito dal Centro Storico in quanto sito Unesco da "trasferire" al Territorio Flegreo, si dovrebbe:

- Avviare, partendo da questo Carteggio, una Campagna divulgativa sul descritto valore simbolico del Monumento, testimone diretto di tappe storiche significative per la Comunità, dalle Origini ai tragici Eventi del 1943 che ne sospesero la Valorizzazione, e annunciarne la ripresa nel *Forum Universale delle Culture 2013*, per condividere questa "Memoria del Futuro";
- Istituire in prospettiva, coinvolgendo scuole elementari e medie, ed in continuità coi vari Eventi realizzati per celebrare il 70° Anniversario delle **4 Giornate di Napoli**, il Museo della Città, un "percorso del ricordo" cercando ulteriori testimonianze dirette, racconti, articoli, filmati, fotografie e quant' altro, utili a ripercorrere e celebrare quel Periodo, nonché spazio *in progress* da condividere, arricchire, inteso come polo socio-culturale al servizio ed in rappresentanza della Comunità;
- Accorpare questo Processo di Valorizzazione agli altri Progetti in atto (v. Allegati) in comunione d' intenti, specie riguardo "l' attualizzazione" della Rete Viaria servita in esclusiva dalla Porta Cumana, quindi come segnalato considerando sia le Linee della Sepsa che il Sistema di Cocceio dell' Area Urbana, e ferma restando la necessità di monitorare il sottosuolo con l' utile opportunità di svolgervi al contempo interventi conservativi e a garanzia della pubblica sicurezza.

Comunque sarebbe opportuno, come da riproposizione contenuta nel Documento a pag. 6, che per questa "ripresa" della Porta Cumana si attivasse il Primo Cittadino, un passaggio del testimone ponte anche per le Celebrazioni del 70° Anniversario delle **4 Giornate di Napoli**, vista la coincidenza temporale con la sospensione della Valorizzazione di cui al Carteggio.

A supporto ricorrendo a queste nuove tecnologie si possono risolvere anche ostacoli di natura economica e/o logistica inerenti le operazioni di Promozione, Recupero e Conservazione, d'altronde la ripresa di questa Valorizzazione è già in atto, infatti l' aver diffuso, anche via Web, la scoperta del Carteggio e l' intento qui espresso, già sta contribuendo ad incrementare il valore del Monumento.

La fase successiva prevede la creazione del Marchio Tipico a suggello della messa a sistema del Territorio; al riguardo sempre a scopo formativo andrebbero ancora coinvolte le scuole elementari e medie, indicendo un Concorso per creare, interessando il Settore Artigianale basato anche sui nuovi saperi della Tradizione, il simbolo della propria Area a mò di tessera in funzione del mosaico finale, indicativo di questo virtuoso Processo Socio-Economico.

Un programma in linea con le Direttive Comunitarie e la Convenzione di Faro, sottoscritta di recente dall' Italia, i cui principi si basano proprio sulla compartecipazione della Comunità alla Salvaguardia del locale Patrimonio Culturale ed Ambientale.

In merito al Concorso sarebbe opportuno svolgere la fase finale presso il "Museo della Città", che anche in questo caso, in presenza degli ostacoli segnalati, in avvio potrebbe concretizzarsi facendo ricorso a nuovi strumenti tecnologici, ormai già di ordinario impiego nella P.A..

Le persone e le alleanze per lo sviluppo del progetto

Il gruppo promotore

Perché realizzare questo progetto?

Contribuire attraverso la scoperta del ruolo della Porta Cumana, a rigenerare-potenziare il Senso di Appartenenza della Comunità per supportare la P.A. nella cura del Territorio, Urbano e Flegreo, partendo dall' autosostenibilità del vantaggio acquisito dal Centro Storico di Napoli in quanto Sito Unesco. Di qui, conformemente alle Direttive ed alla Convenzione citate, la creazione di una Rete improntata rispettivamente sui principi di sussidiarietà-solidarietà e partecipazione alla Salvaguardia del locale Patrimonio Culturale ed Ambientale; un' aggregazione virtuosa il cui punto di forza sta nella maggior efficienza gestionale, base per la sua sostenibilità. Intenti conformi anche agli obiettivi del recente Decreto Valore e Cultura, le cui priorità, oltre il Recupero, sono volte per l' appunto a favorire l' Accessibilità.

Valutazione delle competenze

C'è la necessità di competenze di altri per realizzare il progetto?

Sicuramente sarebbe necessario coinvolgere personale ministeriale specializzato in attività di Recupero e Conservazione nell' ambito archeologico-architettonico, affiancato dal relativo Dipartimento di Ricerca, in questo caso Docenti dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, Ente nel quale è maturato questo mio Studio di approfondimento.

Debite competenze, semmai collaterali, vanno impiegate anche per impostare, come descritto, un sistema di monitoraggio innovativo oltre che per superare ostacoli di natura economica e/o logistica. Ad esempio invece della teca di vetro disposta dal Soprintendente Maiuri e dal Professor Pane, inizialmente si potrebbe attuare la ripresa di questa Valorizzazione tramite strumenti virtuali e/o tecnologie come quelle già adottate per la Piscina Mirabile⁶ (All.9); fermo restando che, viste le criticità geo-ambientali del Territorio, andrebbe coinvolto soprattutto il Dipartimento di Scienze della Terra, pari Ateneo, per le necessità d' intervento su esplicitate, e riconsiderati i Progetti del Professore R. Pane per i parcheggi sotterranei in virtù della loro citata doppia funzione, specie quella inerente il monitoraggio del sottosuolo.

⁶ [Arch. R. Martinelli.pdf](#), Conferenza del 18 Aprile u.s. -*“Tecnologie avanzate per la Valorizzazione del patrimonio architettonico monumentale: il caso della Piscina Mirabile (Campi Flegrei)”*- CdLM in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, Docente di Archeologia Classica Prof.ssa L. Scatozza, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Collaborazioni e alleanze

Persone/istituzioni/associazioni che sostengono o potrebbero o dovrebbero sostenere il vostro progetto per realizzarlo e perché dovrebbero farlo.

Oltre il coinvolgimento dei EE.LL., come quelli direttamente impegnati nei citati Progetti di Riqualficazione-Sostenibilità da accorpate, sarebbe opportuno interessare le varie Realtà del tessuto socio-economico già attive sul Territorio, ovviamente Area Urbana e Flegrea; quindi un sistema di rete “partecipato” per supportare-stimolare P.A. e Comunità ad innalzare e autosostenere il livello di qualità della vita in maniera sostenibile tramite questo Progetto-Pilota.

Tra i suoi sostenitori, specie in virtù delle condivise Celebrazioni del 70° Anniversario delle **4 Giornate di Napoli**, vi è la II Municipalità e soprattutto l'Associazione Culturale dedicata a **Maddalena Cerasuolo, Medaglia di Bronzo al Valor Militare**.

Prospetti economico-finanziari e timeline

Al momento le decisioni ancora indefinite, inerenti il *Forum Universale delle Culture*, inducono a riservarsi.